



Luca Fiordilino Sedici presenze stagionali con i gardesani

Carica Fiordilino: «Feralpisalò, la strada è giusta»

• Il regista prepara da ex la gara contro il Südtirol «Esperienza formativa ma ora guardo avanti: vogliamo la salvezza»

SERGIOZANCA

SALÒ Sabato Luca Fiordilino, regista della Feralpisalò, 27 anni di Palermo, affronterà a Bolzano, per la prima volta da ex, il Südtirol, la squadra in cui ha militato nel girone di ritorno della scorsa stagione, sfiorando la promozione in A.

Nella gara di andata del 26 agosto, disputata alla seconda giornata, non era ancora stato tesserato dai gardesani, tanto vero che in quel ruolo aveva giocato Federico Carraro. Appena entrato, Fiordilino è diventato titolare inamovibile, mentre Carraro ha gettato la spugna, per noie muscolari: a tutt'oggi è ancora ai margini.

«In Alto Adige ho vissuto sei mesi fantastici -assicura Fiordilino -. Ho conosciuto persone stupende, con una mentalità forte: società, giocatori e mister Pierpaolo Bisoli. Per poco non abbiamo coronato un sogno incredibile, eliminati per un soffio dal Bari nella semifinale play-off».

Nelle ultime giornate il Südtirol, che schiera Casiraghi (capocannoniere della B con 11 gol), è sembrato in calo. Il neo tecnico, Federico Valente, promosso dalla Primavera e subentrato a Bisoli, non è ancora riuscito a dare la scossa. «Non mi fido di questo momento negativo - risponde Fiordilino -. Il Südtirol è una squadra tenace e farà di tutto per riprendersi. Sarà una battaglia».

Per contro i gardesani hanno cambiato marcia. «Abbiamo acquisito una maggior consapevolezza nei nostri mezzi. La scintilla è scattata con la vittoria sulla Cremonese. Speriamo di proseguire così. Sono convinto che, continuando a offrire buone prestazioni, arriveranno altri

punti. Peccato averne lasciati tanti per strada nel periodo iniziale. Se avessimo ottenuto una vittoria in più il nostro cammino sarebbe stato diverso».

Obiettivo continuità

All'appuntamento del Druso i gardesani si affacciano reduci da tre risultati utili consecutivi (le vittorie contro Cremonese e Sampdoria e il pareggio contro il Venezia, ndr). «Vogliamo tenere il piede sull'acceleratore. Ci attende un duello aspro, ma non intendiamo indietreggiare». Negli ultimi tre anni, due squadre ultime in classifica al giro di boa si sono salvate: l'Ascoli nel 2020/21 e il Cosenza nello scorso torneo. «Un dato di buon auspicio. Faremo l'impossibile per compiere un'impresa simile. La B è un campionato tosto, indecifrabile e molto equilibrato. La capolista può perdere contro l'ultima. È indispensabile mantenere la testa giusta ed essere convinti delle proprie capacità».

Sui cambiamenti apportati da Marco Zaffaroni. «Il modo di giocare è diverso. Con Stefano Vecchi eravamo disposti a zona, ora marchiamo a uomo e abbiamo dei riferimenti». Gennaio è il mese del mercato. «E delle telefonate che distolgono l'attenzione dal campo. Noi siamo uniti e cercheremo di fare il bene della Feralpisalò» conclude Fiorilini che, dopo la promozione in A col Venezia nel 2021, punta alla salvezza con i verdeblù.

A Bolzano ci saranno in distinta due ex mai utilizzati: il portiere Stefano Minelli, fin qui sempre in panchina, e il rifinitore Davide Voltan, operato in estate ai legamenti del ginocchio, e ora tornato a disposizione, dopo una lunga riabilitazione. Non ci sarà Carraro, partito come regista titolare. «Conosciamo l'importanza di Federico. Spero che possa rientrare il più rapidamente possibile - conclude Fiordilino - in modo da poter giocare insieme».